



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3**

Approvato alle ore 21.55 del 10/04/2014

**OGGETTO: MODIFICA ARTICOLI 35 - 36 - 37 DEL REGOLAMENTO SUL
 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE**

L'anno duemilaquattordici addì dieci del mese di aprile alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Presidente	Sì	10. BERTOLINO Renato - Consigliere	Sì
2. CHIAPPERO Daniela - Vice Sindaco	Sì	11. ALLOA Paolo - Consigliere	Sì
3. FALCO Mauro - Assessore	Sì	12. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
4. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	13. GARZENA Annamaria - Consigliere	Giust.
5. BOSIO Luigi - Consigliere	Giust.	14. BALLARI Simone - Consigliere	Sì
6. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	15. BONANSEA Claudio - Consigliere	Sì
7. MERLO Sergio - Assessore	Sì	16. GRANERO Mauro - Consigliere	No
8. LASAGNO Franco - Assessore	Sì	17. MORERO Daniele - Consigliere	Sì
9. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì		
		Totale Presenti:	14
		Totale Assenti:	3

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: MODIFICA ARTICOLI 35 - 36 - 37 DEL REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA la Relazione del Sindaco o Assessore o Consigliere

RICHIAMATA la propria deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 28/11/2014 avente per oggetto: “Mozione presentata da Gruppo Consiliare “Bricherasio per Tutti” riguardante “Proposta di modifica art. 36 Regolamento Consiglio Comunale”, con cui si deliberava di accogliere la proposta sindacale di convocare a breve due Consiglieri per gruppo per redigere le modifiche al Regolamento sulla base delle proposte contenute nella mozione;

CONSIDERATO che a seguito dell’incontro tenutosi sono state proposte una serie di modifiche successivamente rielaborate dai Consiglieri a cui il testo è stato trasmesso;

DATO ATTO che il testo definitivo delle modifiche proposte con a fianco i proponenti, risulta essere il seguente:

<u>TESTO ORIGINARIO</u>	<u>TESTO PROPOSTO</u>
<p style="text-align: center;">Art. 35: Interrogazioni</p> <p>1. I Consiglieri hanno facoltà di presentare interrogazioni al Sindaco e/o agli Assessori.</p> <p>2. L’interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Sindaco o agli Assessori, per avere informazioni o spiegazioni su un determinato oggetto o per conoscere se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare in relazione all’oggetto. Le interrogazioni possono avere anche carattere ispettivo per accertare la legittimità e la correttezza dell’operato dell’amministrazione.</p> <p>3. Il Consigliere che intenda rivolgere una interrogazione deve presentarla per iscritto indicando se chiede risposta scritta o risposta orale. In mancanza di indicazione, si intende che l’interrogante chieda risposta orale. Nell’ipotesi in cui sia richiesta una risposta scritta, il Sindaco o l’Assessore può proporre l’interrogazione all’ordine del giorno del successivo Consiglio Comunale.</p>	<p style="text-align: center;">Art. 35: Interrogazione</p> <p>1) <i>L’interrogazione consiste nella domanda rivolta in forma scritta al Sindaco o ai Membri della Giunta aventi delega , intesa a conoscere se un determinato fatto sia vero , se l’informazione pervenuta all’interrogante sia esatta , per avere informazioni su un determinato oggetto .</i></p> <p>2) <i>L’interrogazione deve essere presentata in forma scritta e sottoscritta dal Consigliere e deve indicare se si richiede risposta scritta od orale ; in mancanza di indicazione si intende che l’interrogante richieda risposta scritta.</i></p> <p>3) <i>Il Sindaco, accertato che l’interrogazione corrisponde, per il suo contenuto, a quanto indicato al comma 1 , dispone:</i></p> <p><i>a) nel caso di risposta scritta, che l’ufficio provveda inderogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento;</i></p> <p><i>b) nel caso di risposta orale, che venga iscritta all’o.d.g del primo Consiglio utile, purché sia pervenuta almeno dieci giorni prima della sua convocazione;</i></p> <p>4) <i>Nel caso in cui il Sindaco non ritenga l’interrogazione proponibile, ovvero la formulazione costituisca violazione di legge, può dichiararla</i></p>

4. Il Presidente del Consiglio, accertata che l'interrogazione corrisponde, per il suo contenuto, a quanto previsto nel precedente comma due, dispone che:

a) se deve essere data risposta scritta, l'ufficio provveda entro 15 giorni dal ricevimento;

b) se deve essere data risposta orale, venga iscritta all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale, purché sia pervenuta agli uffici Comunali almeno 10 giorni prima dalla convocazione.

5. Nel caso in cui l'interrogazione sia ritenuta non proponibile, il Sindaco, con provvedimento motivato, ne notifica il diniego. E' fatta salva la facoltà del proponente di ripetere l'interrogazione. In tal caso l'interrogazione, dev'essere iscritta senza indugio all'ordine del giorno della prima seduta consiliare utile a norma del quarto comma.

6. Per la trattazione dell'interrogazione in Consiglio debbono essere osservate le seguenti norme:

a) Illustrazione della questione da parte del presentatore o di un firmatario a ciò delegato dagli altri firmatari;

b) Risposta del Sindaco o dell'Assessore competente;

c) Dichiarazione di soddisfazione da parte di colui che ha illustrato l'interrogazione;

d) Gli interventi non potranno essere superiori a cinque minuti.

7. Nel caso in cui gli interroganti siano assenti, l'interrogazione viene riproposta al primo Consiglio comunale utile salvo diversa indicazione degli interroganti

Art. 36: Interpellanze

1. L'interpellanza consiste nella domanda scritta presentata per conoscere i motivi della condotta o gli intendimenti del Sindaco o degli Assessori su questioni di particolare

inammissibile con provvedimento motivato, acquisito il parere del Segretario Comunale, ne notifica il diniego entro 15 giorni dal ricevimento. E' fatta salva la facoltà dell'interrogante di riproporre l'interrogazione: in tal caso sarà iscritta all'od.g. del primo Consiglio utile;

5) *Per la trattazione dell'interrogazione in Consiglio Comunale deve essere osservata la seguente procedura:*

➤ *a) Il Sindaco invita l'interrogante primo firmatario a leggere/ svolgere l'interrogazione nel tempo massimo di cinque minuti;*

➤ *b) Il Sindaco o L'Assessore Delegato per argomento risponde in un tempo massimo di cinque minuti;*

➤ *c) Non sono assolutamente ammesse repliche;*

➤ *d) Il Sindaco o Assessore delegato chiede al solo primo firmatario se è soddisfatto della risposta. La risposta consisterà in un "si" od un "no" ; potranno essere depositate dichiarazioni di voto in forma scritta a supporto della risposta.*

6) In caso di assenza nella seduta consiliare di trattazione del primo firmatario, possono svolgere l'interrogazione gli altri firmatari, in caso di assenza di entrambi la stessa viene considerata come ritirata;

Art 36 interpellanza

1) *L'interpellanza consiste nella domanda rivolta in forma scritta al Sindaco o ai membri della Giunta aventi delega, per conoscere i motivi, i criteri e le finalità in base ai quali sono stati adottati taluni provvedimenti o trattati determinati affari e per conoscere gli intendimenti del Sindaco e degli Assessori*

<p>rilevo.</p> <p>2. Per le interpellanze trovano applicazione le norme relative alle interrogazioni.</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;">Art. 37: Mozioni</p> <p><u>Comma 2</u> La proposta di deliberazione, formulata per iscritto e accompagnata da una relazione illustrativa, ambedue sottoscritte dal Consigliere proponente, è inviata al Sindaco il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria. Il Segretario Comunale esprime parere anche sulla competenza del Consiglio a trattare l'argomento.</p>	<p><i>delegati su questioni di particolare rilievo.</i></p> <p>2) <i>L'interpellanza dovrà essere iscritta all'o.d.g del primo Consiglio utile purché pervenuta dieci giorni prima della sua convocazione.</i></p> <p>3) <i>Per la trattazione in Consiglio Comunale deve essere osservata la seguente procedura:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>a) Il Sindaco o l'Assessore delegato invita l'interpellante primo firmatario o un firmatario a ciò delegato dagli altri, a svolgere l'interpellanza in un tempo massimo di cinque minuti,</i> ➤ <i>b) Il Sindaco o L'Assessore delegato per argomento risponde in un tempo massimo di cinque minuti;</i> ➤ <i>c) Alla discussione può partecipare anche un secondo consigliere per Gruppo , una sola volta e per non oltre cinque minuti;</i> ➤ <i>d) Il Sindaco o Assessore delegato chiede a chi ha illustrato l'interpellanza ed al consigliere del Gruppo firmatario eventualmente intervenuto se sono soddisfatti della risposta. La risposta consisterà in un " si" od un "no" ; potranno essere depositate dichiarazioni in forma scritta a supporto della risposta.</i> <p>4) <i>In caso di assenza nella seduta consiliare di trattazione del primo firmatario, -possono svolgere l'interrogazione, gli altri firmatari, in caso di assenza di entrambi la stessa viene considerata come ritirata;</i></p> <p>Art. 37: Mozioni <u>Comma 2</u> <i>La mozione, sottoscritta dal Consigliere proponente, è inviata al Sindaco, il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria. Il Segretario comunale unitamente ai Responsabili dei servizi per quanto di propria competenza, esprime parere anche sulla competenza del Consiglio a trattare l'argomento.</i></p>
---	---

DATO ATTO che sono state in toto accolte le osservazioni proposte al testo originario:

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 come novellato dall'art 3 comma 1 lettera b) della Legge n. 213 del 2012 da parte del Responsabile del Servizio interessato;

Dopo approfondita trattazione nella quale viene proposto dal Consigliere di Minoranza Sig. Ballari di sostituire all'art 35 comma 6 ed all'art 36 comma 4 la parola "entrambi" con "tutti" e su proposta del Consigliere di Minoranza Sig. Morero all'art 36 comma 3 lettera c) le parole "per Gruppo" con le parole "del Gruppo proponente"

Ritenuto accogliere tutte le proposte avanzate .

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all'o.d.g., con votazione resa in forma palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

presenti:	n. 14
votanti:	n. 14
astenuti:	n. zero
voti favorevoli:	n. 14
voti contrari:	n. zero

DELIBERA

DI approvare le modifiche ed integrazioni agli articoli 35, 36 e 37 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale approvato con propria deliberazione n. 9 del 14/02/2002 nel testo di seguito riportato:

Art. 35: Interrogazione

- 1) *L'interrogazione consiste nella domanda rivolta in forma scritta al Sindaco o ai Membri della Giunta aventi delega, intesa a conoscere se un determinato fatto sia vero, se l'informazione pervenuta all'interrogante sia esatta, per avere informazioni su un determinato oggetto.*
- 2) *L'interrogazione deve essere presentata in forma scritta e sottoscritta dal Consigliere e deve indicare se si richiede risposta scritta od orale; in mancanza di indicazione si intende che l'interrogante richieda risposta scritta.*
- 3) *Il Sindaco, accertato che l'interrogazione corrisponde, per il suo contenuto, a quanto indicato al comma 1, dispone:*
 - *a) nel caso di risposta scritta, che l'ufficio provveda inderogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento;*
 - *b) nel caso di risposta orale, che venga iscritta all'o.d.g del primo Consiglio utile, purché sia pervenuta almeno dieci giorni prima della sua convocazione.*
- 4) *Nel caso in cui il Sindaco non ritenga l'interrogazione proponibile, ovvero la formulazione costituisca violazione di legge, può dichiararla inammissibile con provvedimento motivato, acquisito il parere del Segretario Comunale, ne notifica il diniego entro 15 giorni dal ricevimento. E' fatta salva la facoltà dell'interrogante di riproporre l'interrogazione: in tal caso sarà iscritta all'od.g. del primo Consiglio utile.*

- 5) *Per la trattazione dell'interrogazione in Consiglio Comunale deve essere osservata la seguente procedura:*
- a) *Il Sindaco invita l'interrogante primo firmatario a leggere/ svolgere l'interrogazione nel tempo massimo di cinque minuti;*
 - b) *Il Sindaco o L'Assessore Delegato per argomento risponde in un tempo massimo di cinque minuti;*
 - c) *Non sono assolutamente ammesse repliche;*
 - d) *Il Sindaco o Assessore delegato chiede al solo primo firmatario se è soddisfatto della risposta. La risposta consisterà in un " si" od un "no" ; potranno essere depositate dichiarazioni di voto in forma scritta a supporto della risposta.*
- 6) *In caso di assenza nella seduta consiliare di trattazione del primo firmatario, possono svolgere l'interrogazione gli altri firmatari; in caso di assenza di tutti, la stessa viene considerata come ritirata.*

Art 36 interpellanza

- 1) *L'interpellanza consiste nella domanda rivolta in forma scritta al Sindaco o ai membri della Giunta aventi delega, per conoscere i motivi, i criteri e le finalità in base ai quali sono stati adottati taluni provvedimenti o trattati determinati affari e per conoscere gli intendimenti del Sindaco e degli Assessori delegati su questioni di particolare rilievo.*
- 2) *L'interpellanza dovrà essere iscritta all'o.d.g del primo Consiglio utile purché pervenuta dieci giorni prima della sua convocazione.*
- 3) *Per la trattazione in Consiglio Comunale deve essere osservata la seguente procedura:*
- a) *Il Sindaco o l'Assessore delegato invita l'interpellante primo firmatario o un firmatario a ciò delegato dagli altri, a svolgere l'interpellanza in un tempo massimo di cinque minuti;*
 - b) *Il Sindaco o L'Assessore delegato per argomento risponde in un tempo massimo di cinque minuti;*
 - c) *Alla discussione può partecipare anche un secondo consigliere del Gruppo proponente, una sola volta e per non oltre cinque minuti;*
 - d) *Il Sindaco o Assessore delegato chiede a chi ha illustrato l'interpellanza ed al consigliere del Gruppo firmatario eventualmente intervenuto se sono soddisfatti della risposta. La risposta consisterà in un " si" od un "no"; potranno essere depositate dichiarazioni in forma scritta a supporto della risposta.*
- 4) *In caso di assenza nella seduta consiliare di trattazione del primo firmatario, possono svolgere l'interrogazione, gli altri firmatari; in caso di assenza di tutti la stessa viene considerata come ritirata;*

Art. 37: Mozioni

Comma 2

La mozione, sottoscritta dal Consigliere proponente, è inviata al Sindaco, il quale la trasmette al Segretario Comunale per l'istruttoria. Il Segretario comunale unitamente ai Responsabili dei servizi per quanto di propria competenza, esprime parere anche sulla competenza del Consiglio a trattare l'argomento.

Inoltre, per accertata urgenza, sulla proposta sindacale di rendere il presente deliberato immediatamente eseguibile, con votazione resa in forma palese, proclamata dal Presidente:

presenti:		n. 14
votanti:		n. 14
astenuti:		n. zero
voti favorevoli	:	n. 14
voti contrari:		n. zero

DELIBERA

Di dichiarare il presente verbale immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 dell'ordinamento

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(ZR/cd)]

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. 49 del TU n. 267/2000, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato: Favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: ==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune
per 15 giorni consecutivi dal 22/04/2014

Bricherasio, li 07/05/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134,
comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 22/04/2014 in quanto
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __22/04/2014

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 22/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele